

EPISODIO DI FORTE BRAVETTA, 3 GIUGNO 1944

Nome del Compilatore: Amedeo Osti Guerrazzi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forte Bravetta	Roma	Roma	Lazio

Data iniziale: 3/6/1944

Data finale: 3/6/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Caccamo Fortunato, nato a San Gregorio il 25 gennaio 1923, partigiano, appartenente al FMCR;
2. De Martis Mario, nato a Sassari il 20 settembre 1920, studente universitario, partigiano, appartenente al FMCR;
3. Lupis Giovanni, nato a Reggio Calabria il 2 ottobre 1923, studente universitario, partigiano, appartenente al FMCR;
4. Orlanducci Guido, nato a Napoli il 30 agosto 1912, impiegato, partigiano, appartenente al FMCR;
5. Ebat Costantino, nato a Livorno il 4 maggio 1911, tenente colonnello, partigiano, appartenente al FMCR;
6. Scaglia Emilio, nato ad Antrona il 14 ottobre 1923, agente di PS, partigiano, appartenente al FMCR.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

In occasione dello sbarco alleato ad Anzio il Fronte Militare Clandestino della Resistenza intensifica la sua attività, fornendo informazioni agli Anglo-americani e ostacolando le operazioni militari tedesche. Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile la polizia tedesca riesce ad arrestare Fortunato Caccamo e Costantino Ebat, grazie alle informazioni fornite da spie italiane infiltrate nel loro gruppo. Assieme a Caccamo ed Ebat sono arrestati anche Giovanni Lupis, Guido Orlanducci, Mario De Martis e Emilio Scaglia. Dopo essere stati tenuti a via Tasso, dove vengono torturati, i sei sono giudicati dal Tribunale militare di guerra tedesco e condannati a morte. La sentenza viene eseguita il giorno prima dell'abbandono di Roma da parte dei nazi-fascisti ed eseguita da un plotone della Polizia dell'Africa Italiana.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tribunale militare tedesco di Roma

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Polizia dell'Africa Italiana

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide ai caduti di Forte Bravetta esposta all'ingresso del forte stesso
--

Musei e/o luoghi della memoria:

Il 2 giugno 2009 la caserma della polizia stradale di Domodossola, in via Romita, è stata intitolata a Emilio Scaglia

Onorificenze

Costantino Ebat è stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria; Emilio Scaglia è stato decorato con la medaglia d'argento al valor militare alla memoria; Fortunato Caccamo è stato decorato con la medaglia d'oro alla memoria
--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Augusto Pompeo, *Forte Bravetta. Una fabbrica di morte dal fascismo al primo dopoguerra*, Odradek, Roma, 2012

Fonti archivistiche:

As Roma, sede distaccata di via di Galla Placidia, Corte di Assise penale, sezione istruttoria, b.1682, f.1336.

Sitografia e multimedia:

<http://www.anpi.it/donne-e-uomini>

<http://www.ultimelettere.it/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS